

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Latina

3° trimestre 2012

Sommario

La domanda di lavoro nel contesto attuale	2
I settori che assumono e i contratti	3
L'esperienza e le difficoltà di reperimento	4
I profili professionali richiesti dalle imprese	5
Le assunzioni di giovani e di donne	6
Le assunzioni di personale immigrato	6
I livelli di istruzione richiesti	7
La provincia nella graduatoria nazionale	7
Le altre opportunità di lavoro	7
<i>Nota metodologica</i>	8

Sintesi dei risultati

Le assunzioni previste in Italia nel terzo trimestre 2012 dalle imprese dell'industria e dei servizi dovrebbero attestarsi a circa 159.000 unità, in diminuzione rispetto alle 228.000 programmate nel trimestre scorso e inferiori anche alle 163.000 unità previste nel terzo trimestre del 2011.

La flessione delle assunzioni rispetto allo stesso periodo del 2011 è stata determinata da una considerevole riduzione delle assunzioni "non stagionali", maggiormente correlate all'andamento del ciclo economico, solo parzialmente compensata da un incremento delle assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale.

Nello specifico della provincia di Latina, sono state programmate nel 3° trimestre 1.520 assunzioni, con una crescita complessiva del 28% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Questi sono i principali risultati della rilevazione Excelsior per il 3° trimestre 2012 in provincia di Latina:

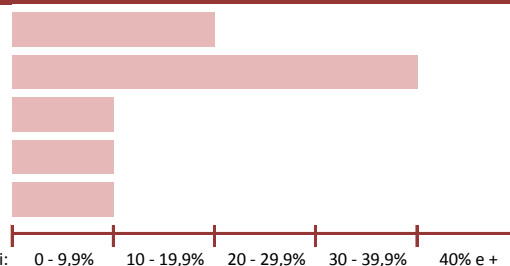
- le 1.520 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 19 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- l'88% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 79% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- nel 59% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 15% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore industria e costruzioni (24%) e tra le imprese con meno di 50 dipendenti (17%);
- fino a 13 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 50% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.



Le figure professionali più richieste in provincia...

Cuochi, camerieri e professioni simili
Professioni operative dei servizi alle persone e di sicurezza
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali
Specialisti e tecnici della sanità e dei servizi sociali
Personale di segreteria e servizi generali

... e le difficoltà di reperimento



Quote di assunzioni che le imprese considerano difficili da reperire, per classi: 0 - 9,9% 10 - 19,9% 20 - 29,9% 30 - 39,9% 40% e +

Si segnala che la composizione dei "gruppi professionali Excelsior" è stata adeguata alla classificazione ISTAT 2011. Per questo motivo i dati sulle professioni non sono del tutto confrontabili con quelli pubblicati nei bollettini precedenti.

Ove non diversamente specificato, la fonte dei dati è: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior.

La domanda di lavoro nel contesto attuale

Il costante monitoraggio dei dati relativi agli interventi della Cassa Integrazione Guadagni consente di valutare come si evolve l'eccedenza di personale a carico delle imprese. Ciò si ottiene traducendo il monte-ore degli interventi di Cassa Integrazione autorizzato a favore di imprese provinciali in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto dell'effettivo utilizzo degli stessi da parte delle imprese, ma anche degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti.

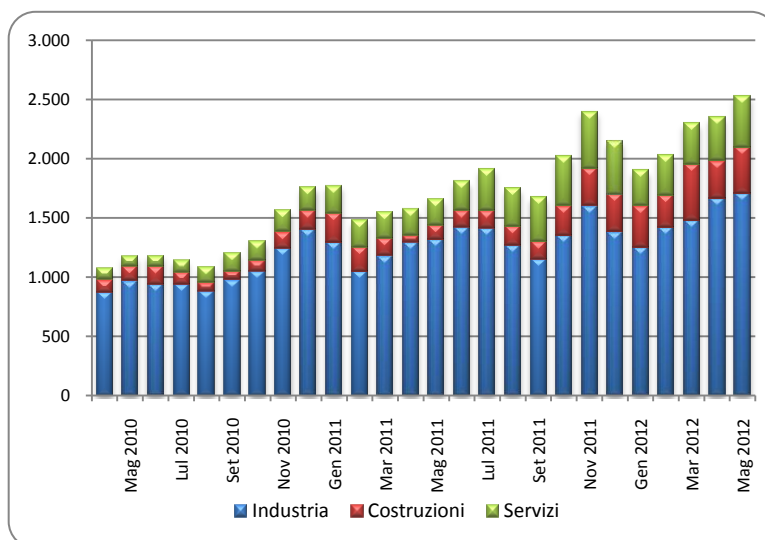
In tal modo si può stimare, nel periodo marzo-maggio 2012, un'eccedenza di manodopera nelle imprese che operano nella provincia di Latina pari a circa 2.500 unità equivalenti a tempo pieno.

Nell'industria (costruzioni comprese) questa eccedenza sfiora, sempre nel periodo marzo-maggio 2012, le 2.100 unità, in aumento di oltre il 45% su base annua, cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei servizi sono invece oltre 400 gli occupati equivalenti in eccesso, il doppio rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. A questi valori corrisponde un tasso di eccedenza del 5,5% nell'industria e dello 0,9% nei servizi, per una media del 2,9% che supera di mezzo punto quella regionale (2,4%).

Pur in presenza di una rilevante quota di occupazione in eccesso, nel 3° trimestre 2012 le imprese pontine con dipendenti hanno previsto di effettuare 1.520 assunzioni, vale a dire 18,6 assunzioni ogni 1.000 dipendenti presenti in organico, valore superiore di quasi 8 punti alla media regionale e di quasi 5 rispetto a quella nazionale. Tra le province laziali, il tasso di entrata previsto a Latina si colloca in seconda posizione, con un livello di poco inferiore rispetto all'area con il valore più elevato (Viterbo, 20,1). Si tratta non a caso delle due province che riflettono la maggiore incidenza di attività turistiche.

Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, esprimendo l'eccedenza occupazionale a carico delle imprese rispetto ai livelli ritenuti adeguati per lo svolgimento dell'attività produttiva, rappresenta un indicatore particolarmente importante per valutare le prospettive della domanda di lavoro prevista nel breve termine.

OCCUPATI A TEMPO PIENO "EQUIVALENTI" ALLE ORE AUTORIZZATE DI CIG
(media mobile di tre mesi)



Ogni barra si riferisce al mese indicato e ai due mesi precedenti.

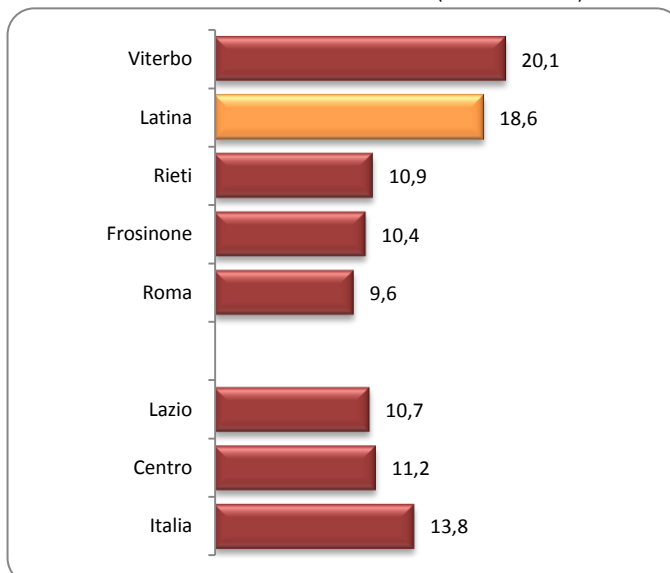
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Latina	1.520
Lazio	11.700
Centro	26.300
Italia	158.800

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



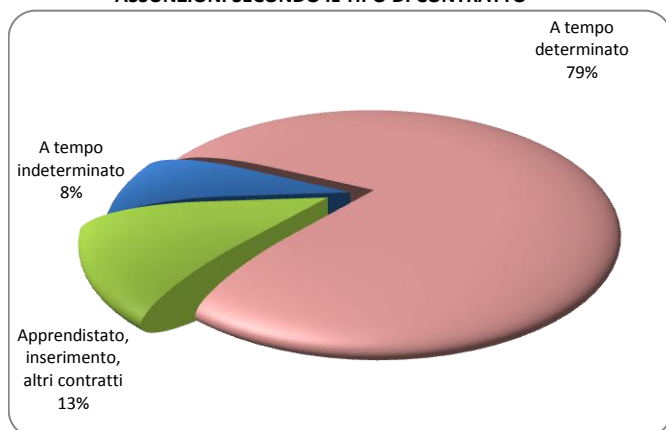
I settori che assumono e i contratti

Diversamente da quanto osservato a livello nazionale, nel 3° trimestre del 2012 a Latina si riscontra un aumento delle assunzioni programmate dalle imprese rispetto allo stesso trimestre del 2011 (dalle precedenti 1.190 unità alle attuali 1.520). Più nel dettaglio, si osserva un moderato aumento delle assunzioni "non stagionali" passate da 460 a 470 unità, vale a dire +2%, unito a un incremento assai marcato delle assunzioni finalizzate ad attività stagionali, che passano da 730 unità nel 3° trimestre 2011 alle attuali 1.050 (+43%), raggiungendo una quota di poco inferiore al 70% del totale e pari all'88% delle assunzioni a tempo determinato previste nella provincia.

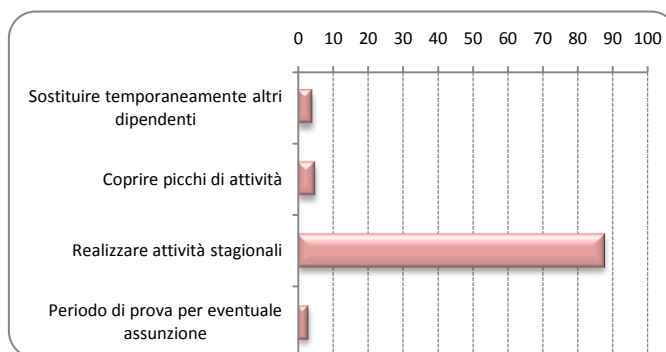
Considerando complessivamente le richieste legate a esigenze di breve periodo, a Latina le assunzioni a tempo determinato saranno 1.200 (il 79% del totale): oltre ai 1.050 stagionali, 60 saranno le richieste per far fronte a picchi di attività, 50 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti e una quarantina per "testare" i candidati in vista di una eventuale successiva assunzione stabile.

Con riferimento al 3° trimestre dell'anno precedente, le assunzioni a tempo indeterminato passano da 100 a 130 unità (+30%), mentre quelle con altri contratti saranno circa 190 unità (erano una trentina).

ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO



LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO SONO FINALIZZATE A...
(quote % sulle assunzioni a tempo determinato)



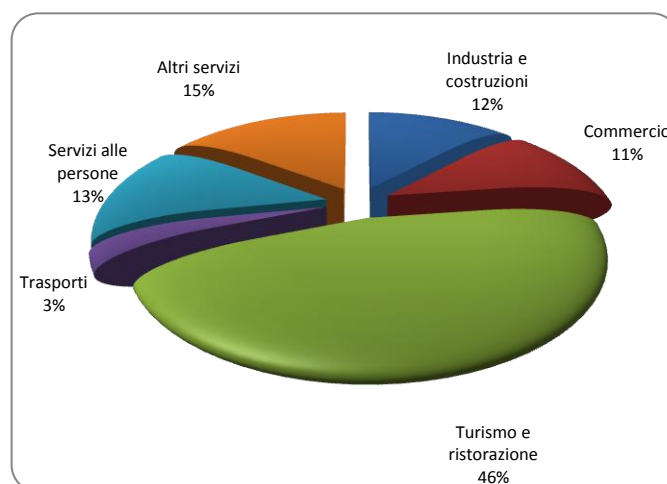
Al di là della modalità contrattuale, l'88% delle 1.520 assunzioni programmate a Latina nel 3° trimestre 2012 si concentreranno nei servizi, sostanzialmente stabili rispetto al 3° trimestre 2011, mentre l'industria (costruzioni comprese) non supererà il 12% del totale.

Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività alberghiere e della ristorazione, con 700 assunzioni previste, pari al 46% del totale. Seguono gli altri servizi, con 230 assunzioni (15% del totale), i servizi alle persone (200 unità e 13%) e il commercio (160 unità e 11%). Risultano invece decisamente contenute le assunzioni nei servizi dei trasporti con una quarantina di unità (3%). L'industria nel suo complesso, comprese le costruzioni il cui apporto è però trascurabile, prevede di fare 180 assunzioni totali.

Le 1.050 assunzioni a tempo determinato finalizzate ad attività stagionali a loro volta si concentreranno soprattutto nei servizi, in particolare nel turismo e nella ristorazione (550 unità), negli altri servizi (200) e nei servizi alle persone (170). In tutti questi comparti le assunzioni stagionali incideranno in maniera consistente secondo quote oscillanti tra il 78% del turismo e l'88% degli altri servizi.

Quasi 8 assunzioni su 10 (stagionali e non stagionali) saranno effettuate da imprese con meno di 50 dipendenti. Le imprese di piccola e medio-piccola dimensione sono infatti tipiche del settore del turismo-ristorazione, il comparto che presenta i valori più elevati di assunzioni programmate in provincia.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



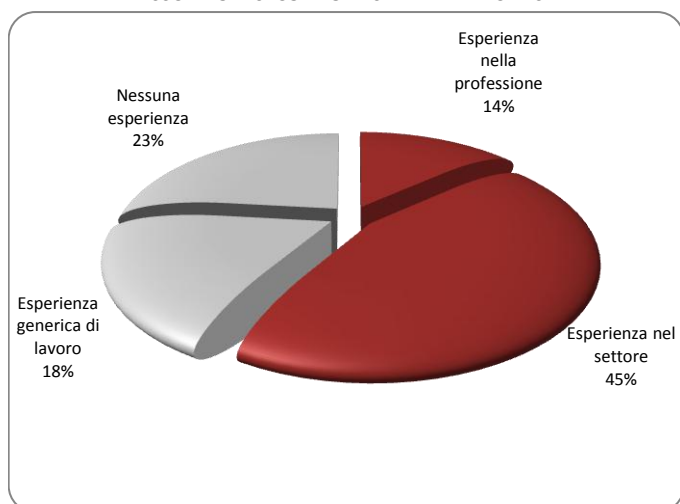
L'esperienza e le difficoltà di reperimento

Nonostante l'accresciuto volume di assunzioni previste rispetto al 3° trimestre 2011, in provincia di Latina le assunzioni considerate di difficile reperimento dalle imprese risultano in diminuzione. La relativa quota si attesta infatti a poco più del 15% del totale, un valore allineato alla media nazionale e inferiore di oltre 3 punti rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. I problemi nel trovare personale vengono imputati prevalentemente a una inadeguatezza della preparazione dei candidati (più dell'11%), mentre la carenza delle figure ricercate incide in per nemmeno il 4% delle assunzioni. Le difficoltà di reperimento sono maggiormente rilevanti nell'industria (24%) rispetto ai servizi (14%); inoltre risultano assai più marcate per le imprese di minori dimensioni (17%) rispetto alle grandi (9%). A un livello di maggiore dettaglio negli altri servizi si riscontrano difficoltà simili a quelle dei comparti industriali (24%), mentre sono trascurabili nel settore dei trasporti (3%).

Anche la quota di candidati a cui viene chiesta una precedente e specifica esperienza nel settore dell'impresa o nella professione da svolgere risulta in marcata diminuzione, e questo è uno dei motivi per cui la difficoltà di reperimento non è cresciuta al crescere del fabbisogno delle imprese. A Latina la richiesta di esperienza si attesta al di sotto del 59%, valore in linea con la media regionale e nazionale e quasi 25 punti inferiore allo stesso trimestre dell'anno precedente.

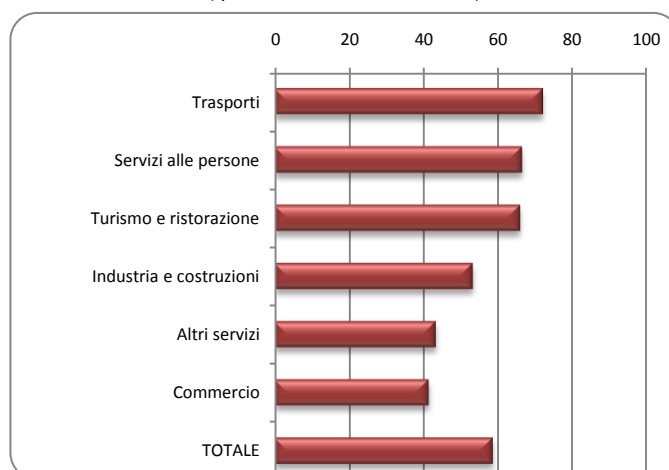
Il requisito di una precedente esperienza è maggiormente segnalato nei trasporti (72%), seguito dai servizi alle persone e dal turismo che sfiorano entrambi i due terzi delle assunzioni con esperienza.

ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA



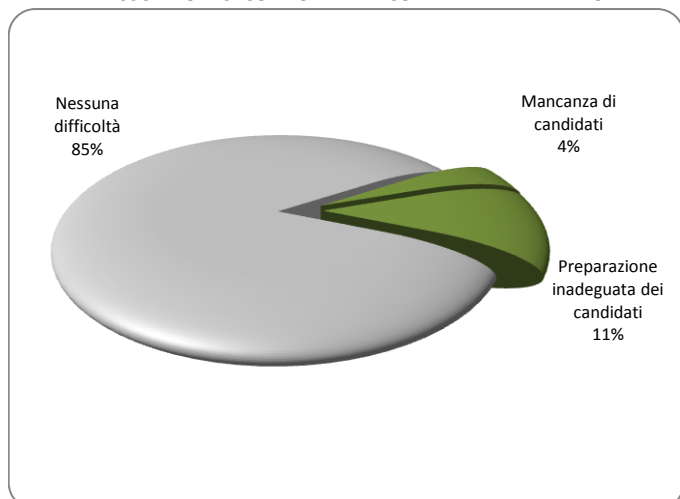
ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA SPECIFICA, PER SETTORE*

(quote % sulle assunzioni totali)



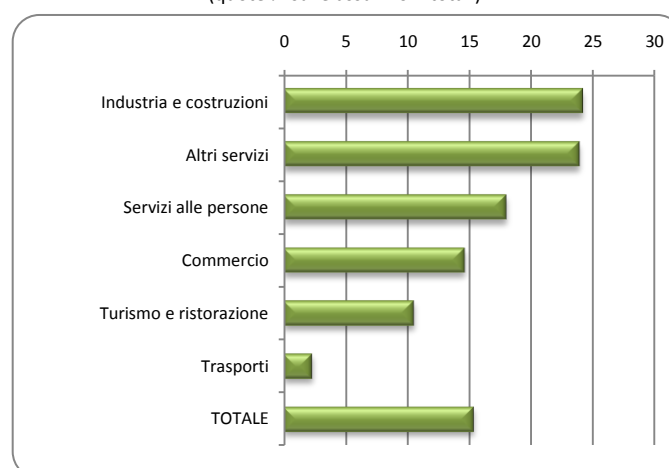
* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI SECONDO LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO



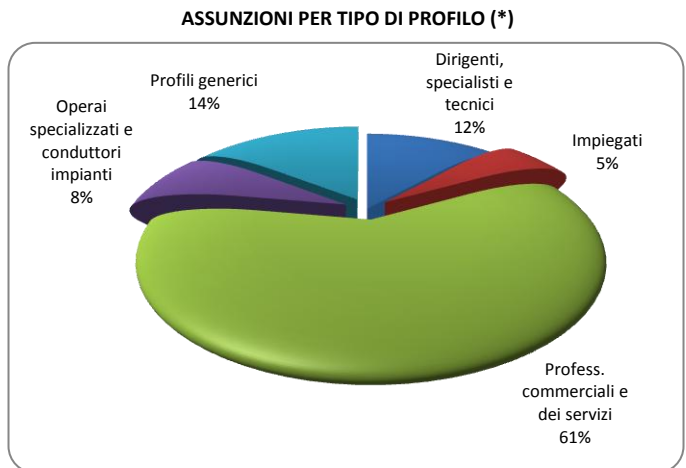
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



I profili professionali richiesti dalle imprese

Coerentemente con quanto appena illustrato da un punto di vista settoriale, il 61% delle assunzioni programmate dalle imprese di Latina nel 3° trimestre 2012 (pari a 920 unità in termini assoluti) riguarderà le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. Tale quota risulta nettamente più elevata rispetto alla media regionale e a quella nazionale che si attestano entrambe al 39% delle assunzioni totali previste nel trimestre). Tra le altre professioni, l'insieme più numeroso è quello dei profili generici, con circa 220 assunzioni previste (14% del totale), seguito a breve distanza dagli "high skill" (dirigenti, specialisti e tecnici) che con 180 entrate rappresentano il 12% del totale. Meno significative saranno le quote relative a operai specializzati e impiegati.



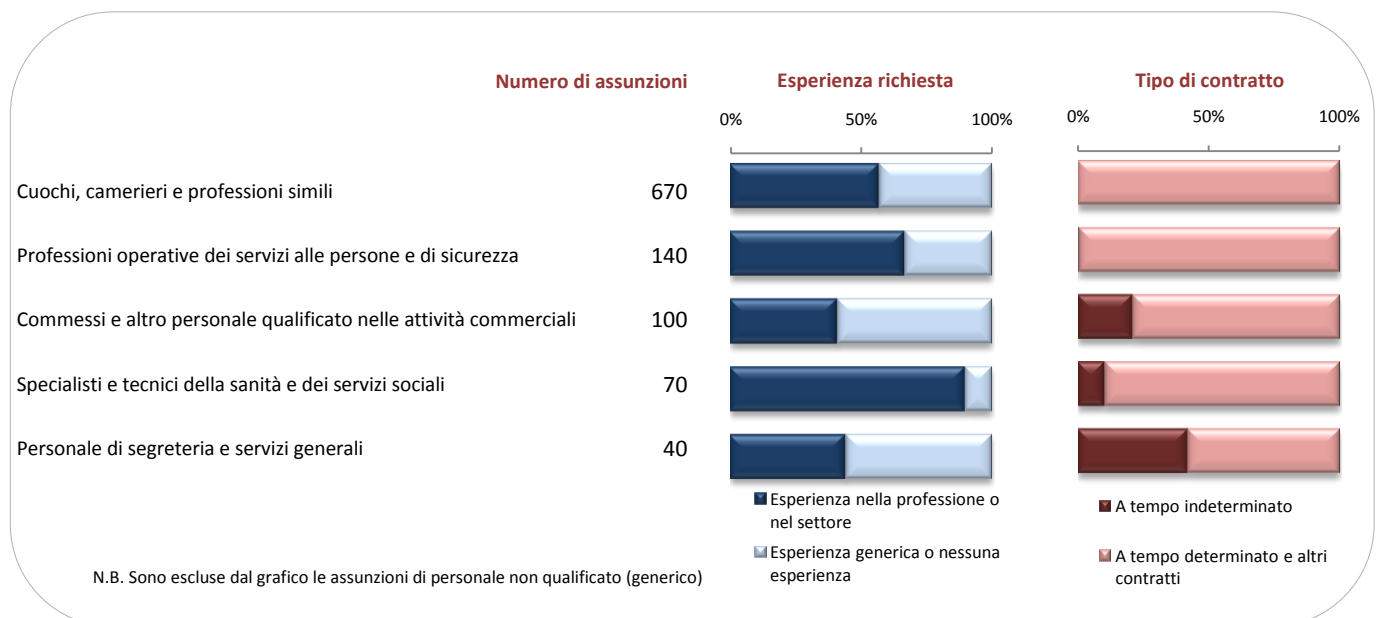
(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

A un maggiore livello di dettaglio, le professioni più richieste in provincia saranno quelle dei cuochi, camerieri e professioni simili (670 unità). Per queste figure le imprese pontine segnalano moderate difficoltà di reperimento (che riguarderanno una assunzione su 10), pur con una richiesta di esperienza lavorativa nel settore o nella professione che riguarderà il 57% dei candidati. Il contratto proposto sarà a tempo determinato, prevalentemente a carattere stagionale.

Fra le restanti professioni principali, che nel complesso concentrano i due terzi delle assunzioni in provincia di Latina, la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto rilevante per gli specialisti e tecnici della sanità e dei servizi sociali (90%), nonché per le professioni operative dei servizi alle persone e di sicurezza (67%). Quest'ultimo profilo, per il quale sono previste 140 entrate, è anche quello che presenta le maggiori difficoltà di reperimento, segnalate per quasi una assunzione su 4.

Al contrario il personale di segreteria e dei servizi generali presenta trascurabili problemi di reperimento, ma offre le migliori possibilità di assunzione stabile: a oltre 4 candidati su 10 sarà infatti proposto un contratto a tempo indeterminato. Anche le professioni relative ai commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali (100 assunzioni previste) presentano caratteristiche simili di limitata difficoltà di reperimento (5%) e modesta richiesta di esperienza (41%), pur garantendo un contratto di assunzione a tempo indeterminato a un neoassunto su 5.

PROFESSIONI PIU' RICHIESTE: ASSUNZIONI, ESPERIENZA E CONTRATTI



Le assunzioni di giovani e di donne

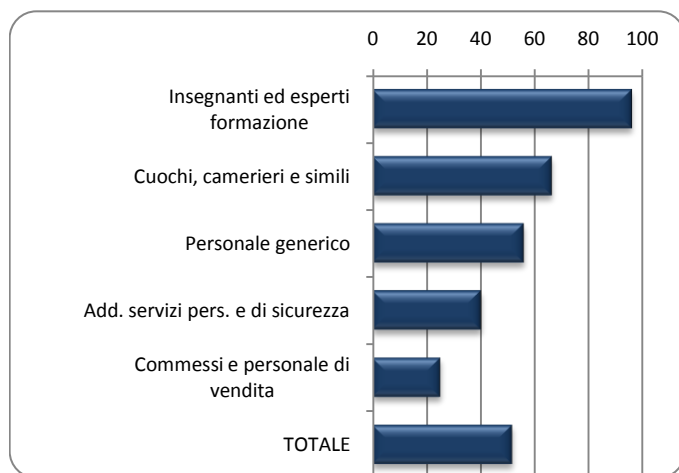
In questo trimestre, la quota di assunzioni relativa ai giovani fino a 29 anni raggiunge il 52%, ben 14 punti in più rispetto allo stesso trimestre del 2011. Diminuisce al 12% (dal 14% della terza frazione dell'anno scorso) la quota di assunzioni "over 29" e si riducono anche le assunzioni per le quali l'età è ritenuta indifferente (dal 48% al 36%). Pertanto, considerando le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante, e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età, le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere quasi l'80% delle assunzioni totali (contro il 74% circa del trimestre precedente). Le professioni per le quali emergono maggiori opportunità per i giovani sono quelle degli insegnanti ed esperti della formazione (tra cui gli under 30 saranno più del 90%), dei cuochi, camerieri e simili (66%) e del personale generico.

Allo stesso modo, per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Latina risultano pari a circa il 40% del totale, facendo registrare una minima riduzione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Pertanto, rispetto a quanto accadeva lo scorso anno, le caratteristiche delle assunzioni del trimestre in esame sembrano favorire particolarmente l'occupazione giovanile, senza penalizzare troppo la componente femminile.

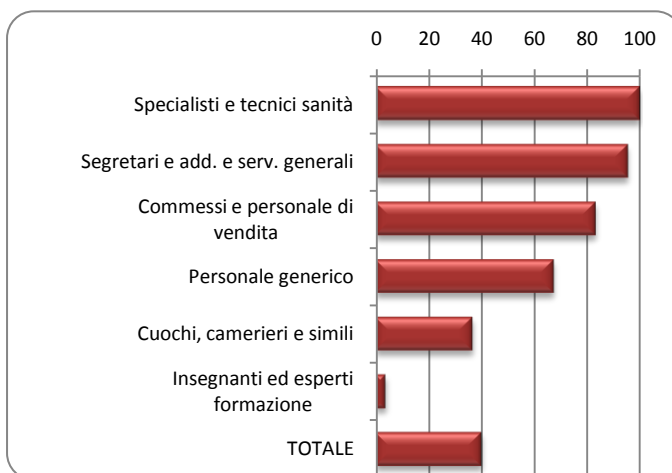
LE PROFESSIONI PIÙ "GIOVANI"

(quote % di giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali)



LE PROFESSIONI POTENZIALMENTE* FEMMINILI

(quote % di donne sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

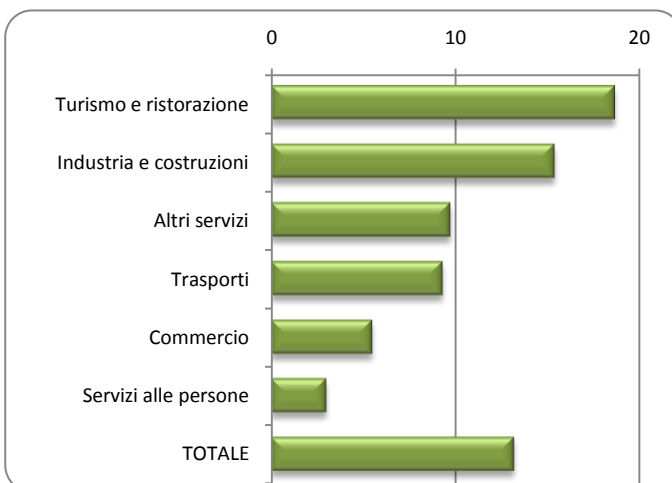
Le assunzioni di personale immigrato

Nel corso dell'ultimo anno la propensione delle imprese pontine all'inserimento di personale immigrato è cresciuta. Nel 3° trimestre 2011 infatti era stato previsto che questi potessero raggiungere una quota del 9% del totale, mentre tale quota oggi rappresenta il 13%, oltre 3 punti in più della media regionale.

In termini assoluti, le assunzioni di personale immigrato potranno arrivare, nel periodo in esame, fino a circa 200 unità. Questi si concentreranno soprattutto nei servizi, particolarmente nel turismo e ristorazione, settore nel quale la quota di assunzioni di personale immigrato potrebbe arrivare a incidere per quasi una assunzione su 5.

ASSUNZIONI DI LAVORATORI IMMIGRATI

(quote % massime sulle assunzioni totali)



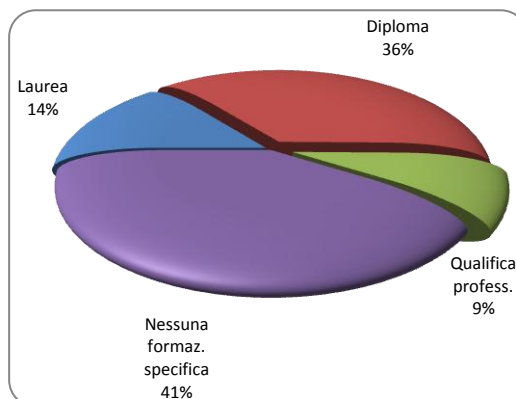
I livelli di istruzione richiesti

Escludendo le assunzioni destinate ad attività e lavorazioni stagionali, le restanti assunzioni programmate a Latina (pari al 31% delle assunzioni totali) saranno 470 unità. Esse riguarderanno circa 70 laureati, 170 diplomati, 40 qualificati e 190 figure senza una preparazione scolastica specifica.

Rispetto al 3° trimestre 2011, laureati e diplomati riducono la propria quota, passando congiuntamente dal 78% al 50% del totale, a causa della forte contrazione dei diplomati, passati dal 64% al 36%.

Per quanto riguarda in particolare i laureati, la preferenza delle imprese va soprattutto alla laurea triennale (41%), mentre la laurea specialistica è stata indicata per circa il 36% delle assunzioni; per il rimanente 23% le imprese non hanno espresso indicazioni puntuali.

ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE



La provincia nella graduatoria nazionale

Dall'analisi delle graduatorie nazionali, la collocazione della provincia di Latina risulta generalmente in crescita. Essa si colloca nelle prime posizioni in Italia per la quota di assunzioni di giovani "under 30" e in posizione medio-alta per il tasso di entrata. Per tali indicatori Latina ha migliorato la propria posizione, come del resto avviene per la quota di assunzioni di laureati e diplomati nella quale è risalita in fascia intermedia.

Inoltre si conferma in posizione intermedia per la richiesta di figure di alto profilo ("high skill") sul totale delle assunzioni previste, mentre la quota di assunzioni a tempo indeterminato è il solo indicatore per il quale registra un peggioramento, passando dalla fascia medio-bassa a quella bassa.

	Provincia di Latina	Italia	Posizione in graduatoria***
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	18,6	13,8	Medio-alta
Assunzioni a tempo indeterminato (quota % sulle assunzioni totali)	8,3	19,8	Bassa
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)*	51,7	32,7	Alta
Richiesta di figure professionali di alto profilo (% sulle assunzioni totali)	11,7	14,9	Intermedia
Assunzioni di laureati e diplomati (% sulle assunzioni totali)**	50,2	54,5	Intermedia

*Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante.

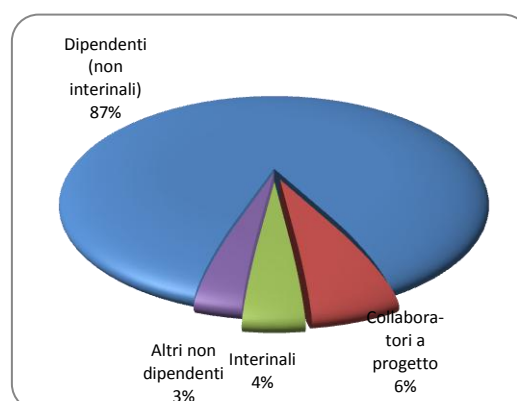
**Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali.

*** Le posizioni in graduatoria sono raggruppate in 5 classi, determinate dagli scostamenti rispetto alla media misurati in termini di Deviazione Standard. Le classi sono così calcolate: intermedia, entro la media +/- 50% DS; medio-alta e medio-bassa, entro la media +/- 100% DS; alta e bassa, oltre media +/- 100% DS.

Le altre opportunità di lavoro

Oltre ai lavoratori assunti come dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, le imprese si avvarranno di lavoratori coinvolti con altre modalità, ma comunque con attività prevalente nell'impresa: contratti di lavoro interinale (anch'essi dipendenti a tutti gli effetti), collaborazioni a progetto e altre forme di lavoro non dipendente (liberi professionisti con partita IVA e lavoratori occasionali). In provincia di Latina, considerando le diverse modalità, nel 3° trimestre 2012 saranno attivati quasi 1.750 contratti. Fra questi, le 1.520 assunzioni di dipendenti incideranno per l'87% del totale. A questi si aggiungeranno quasi 110 contratti di collaborazione a progetto (6%), 70 lavoratori interinali (4%) e circa 60 "altri" contratti di lavoro non dipendente (3%).

MODALITÀ DEI NUOVI CONTRATTI PREVISTI



Nota metodologica

I dati qui presentati derivano dalla quarta edizione dell'indagine Excelsior a cadenza trimestrale realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

Per le imprese appartenenti alla classe dimensionale 1-49 dipendenti la frazione sondata è risultata pari al 3,9%, mentre per le imprese con almeno 50 dipendenti tale valore è risultato pari al 28,4% delle relative unità locali provinciali e al 33% dei dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 3° trimestre 2012 sono state realizzate nel periodo compreso tra marzo e la prima decade di maggio, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 addetti e compilazione diretta, assistita da parte delle locali Camere di commercio e in parte con modalità CAWI, per quelle di dimensione maggiore.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso.

La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.



Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito:

<http://excelsior.unioncamere.net>

nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:

Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012